

tempo, al Comune stesso -

Il Direttore Generale ricorda che con contratto 30 novembre 1929 l'Istituto concesse al Comune di Ascoli Piceno un mutuo di L. 4.000.000, da ammortizzare in anni 30, con decorrenza 1° gennaio 1930, mediante rate bimestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi.

Il Comune suddetto, prospettando le difficoltà finanziarie in cui versa, ha richiesto allo Istituto di consentire a che, per l'anno in corso, le bimestralità di ammortamento vengano ridotte alla sola quota interessi, e che per il pagamento della quota capitale si consenta invece di prorogare di un anno il periodo di ammortamento del mutuo.

Analogha richiesta il Comune ha rivolto all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale per altro mutuo in corso con detto Ente.

Il Direttore Generale, pur non essendo favorevole all'accoglimento della richiesta per ovvie ragioni amministrative ed anche in considerazione del minimo beneficio che deriverebbe al Comune stesso da una favorevole decisione, sottopone la domanda all'On. Consiglio per le deliberazioni di sua competenza.